



Calcestruzzi di
C. Maiorano & C. sas

il Dialogo dei Ragazzi

Supplemento del Periodico "DIALOGO"

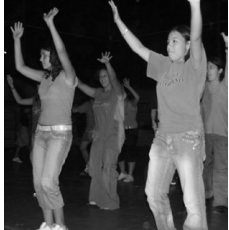
Distribuzione Gratuita

anno 1 / n. 1 / dicembre 2006



Calcestruzzi di
C. Maiorano & C. sas

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER RAGAZZI E BAMBINI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ DI EBOLI (SA)



**Agosto
Oratoriano:
vincono i
Verdi**

.....
a pagina 3



**Speciale
Catechismo:
tutte le
classi**

.....
alle pagine 4-5-6-7



**Speciale
Campo
Scuola:
Lago Laceno**

.....
alle pagine 8-9-10

È nato il Laboratorio di Giornalismo

Tra i vari Laboratori esistenti nella nostra parrocchia da quest'anno è nato anche quello di Giornalismo, che vede impegnati una decina di ragazzi molto motivati in questo settore della Comunicazione bisognoso di attenzione

di Carla Giacobino

Quest'anno, in parrocchia, ai vari laboratori, ne è stato aggiunto uno nuovo: "Dialogo". Un laboratorio che ci servirà per conoscere, in ogni dettaglio, il giornale, in particolare quello della parrocchia. Lo scopo è quello di pubblicare un nuovo giornale: "Il Dialogo dei Ragazzi", il cui primo numero uscirà a dicembre di que-

st'anno, supplemento del periodico "Dialogo". Contribuiranno alla riuscita di questo progetto alcune persone, ma soprattutto i ragazzi che fanno parte del laboratorio: il coordinatore Paolo Sgroia, con la collaboratrice Monica Tedesco, la coordinatrice di redazione Carla Giacobino, la segretaria Francesca Aloisio, gli addetti alla fotografia Simone Uli-

no, Domenico Chiariello e Antonio Mazza, infine, il comitato di redazione formato da Carla Giacobino, Francesca Aloisio, Mariangela D'Ambrosio, Jessica Polichetti, Simone Uli-

no, Domenico Chiariello, Antonio Mazza, Ivan La Torraca, Francesco Faccenda. I fotografi dovranno immortalare i momenti più significativi sia della vita comunitaria sia di quella sociale; gli altri, invece, si dovranno impegnare ad impaginare, digitare, correggere e inventare titoli: tutti dovremo impegnarci al massimo. Speriamo, infatti, che questo progetto riesca nel migliore dei modi e che venga apprezzato, ma soprattutto cercheremo di soddisfare tutti e più di ogni altra cosa il nostro "Direttore Editoriale" Don Giuseppe Guariglia.



Alcuni membri della redazione de "il Dialogo dei Ragazzi"

Successo di pubblico per il musical "Scugnizzi"

Tra la magia della musica napoletana e il sorriso sempre acceso delle famiglie sempre riunite, sabato 28 ottobre, nell'Auditorium della parrocchia "Sacro Cuore", hanno campeggiato sul palco un gruppo di giovani artisti, dell'Oratorio "Don Angelo Visconti", portando alla luce il simpaticissimo nonché apprezzato musical dal titolo "Scugnizzi". Ed è così che adulti, bambini e persone di tutte le età hanno potuto ammirare la simpatia di questo spettacolo, dovuto alla successione di tipiche canzoni napoletane, riconoscendo ed apprezzando i tantissimi valori morali, non dimenticando ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Il musical è ambientato in una stradina napoletana luogo di cultura di sguardi, di amicizie e luoghi di incontri. È in



Un momento del musical

uno di questi vicoli che un prete dall'animo buono immette chiunque incontri per strada: una "buona dose di amore" ricordando che nella vita è normale sbagliare, ma ancora più bello perdonare! Nella chiusura dello spettacolo una bellissima coreografia ha terminato la manifestazione. I giovani artisti emozionati hanno ringraziato il numeroso pubblico intervenuto e tutti coloro che dietro le quinte hanno aiutato finché il tutto riuscisse nei migliori dei modi. (Antonia Druella)



La Redazione a lavoro



C. M. srl
Produzione Calcestruzzo
Nolo Autobetoniere



www.sacrocuoreboli.it

**Clicca ed entra nel
sito della parrocchia**

Turno di agosto

Oggi riceviamo per la prima volta il corpo di Gesù!

Così hanno risposto in coro i 23 ragazzi al sacerdote nel giorno della loro Prima Comunione, domenica 20 Agosto.

Una tale risposta che si leva all'unisono dai primi banchi è espressione della consapevolezza che ai ragazzi non basta frequentare il catechismo, non basta partecipare alla Santa Messa domenicale, non basta pregare, c'è bisogno di altro, di più: hanno bisogno di stringere un rapporto più intimo con Lui, hanno il desiderio di rispondere all'invito che Gesù ripete ad ogni Messa: "Prendete e mangiatene tutti".

La consapevolezza di questa esigenza dei nostri ragazzi di vivere un momento più forte con Gesù Eucaristia investe la celebrazione della

Santa Messa di un'essenza di specialità e particolarità uniche. Ogni sua parte, infatti, viene preparata con cura dando spazio a tutti quei momenti che possono essere molto significativi per la loro vita.

Si incomincia con l'accoglienza dei ragazzi da parte del sacerdote intorno all'altare come per ricordare l'accoglienza che faceva Gesù ai bambini, e, come quando Gesù parlava alla gente, così loro, ora stanno lì attenti ad ascoltare la Sua Parola proclamata dagli stessi genitori che, con la loro testimonianza, sono il segno di amore, di speranza e di continua attenzione di Dio verso i suoi figli. In questa celebrazione Don Peppe riesce ad alleggerire un po' la tensione e l'emozione dei ragazzi

coinvolgendoli durante l'omelia, aiutandoli a scoprire l'attualità e l'efficacia della Parola di Dio per ciascuno. Attraverso il gesto dell'offerterio ogni bambino, venendo processionalmente verso l'altare, esprime la gioia di chi non sa soltanto ricevere ma anche donare.

La festa continua con l'offerta a Dio Padre di un dono più gradito: Gesù, che è presente in mezzo a noi sotto il segno del pane e del vino. L'Eucaristia, dunque, è Dio che si dona continuamente a noi affinché lo amiamo, lo abbracciamo,



lo imitiamo.

Eccoli lì, pronti a gustare il cibo prezioso: il Pane di Vita che discende dal cielo.

Silenziosi, con le mani

giunte e con la gioia di stare in comunione con Gesù tornano ai loro posti, consapevoli che il dono appena ricevuto è troppo grande per con-

servarlo solo per se stessi. Ogni Eucaristia, vissuta bene, spinge a portare agli altri quanto il Signore ci dona.

Luisa Vesce

Tanti auguri a:

Altieri Francesco
Avallone Chiara
Calabrese Pierluciano
Capozza Cosimo
Cavallo Silvio Nicola

Centola Ilenia
Coltella Nicholas
Corrado Ilaria
Degli Angeli Serafina
Di Biase Angelo Gaetano
Di Donato Tabata

Di Donato Marilisa
Di Lorenzo Carmela
Fusella Ilaria
Gargiulo Liberato
La Padula Alessio
La Padula Mariano

Magliano Francesco Paolo
Maglio Antonietta
Mazzocchi Ilaria
Moccaldo Gelsomina
Papace Ylenia
Scotillo Sigfrido

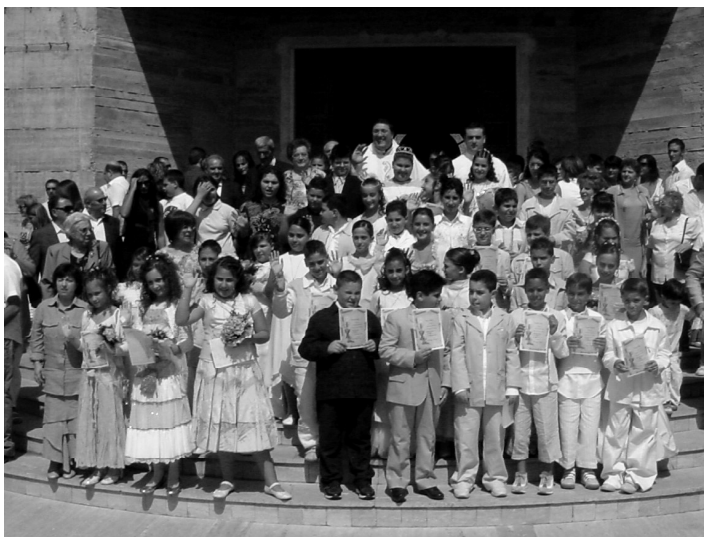
Turno di settembre

Piccoli angeli crescono...

Domenica 10 Settembre 36 piccoli angeli, vestiti di bianco con semplici pettinature ed un sorriso splendente, hanno ricevuto per la prima volta il Corpo di Gesù. Ma per capire meglio, facciamo un tuffo nel passato... Tutto è cominciato lunedì 4 settembre, quando questi ragazzi, accompagnati dai loro genitori, si sono recati dalle 17,30 alle 18,30 nei locali della parrocchia, dove, divisi in tre gruppi, ognuno guidato da due catechiste, si sono preparati per tutta la settimana al grande giorno. Tra una chiacchiera e l'altra, tra una risata e una battuta, noi catechiste, abbiamo cercato di far comprendere ai nostri ragazzi che da quel momento in poi sarebbero divenuti apostoli di Gesù, e che fino ad adesso erano stati suoi discepoli. Ma il tempo e le nostre lezioni sono volate,

così ci siamo ritrovati catapultati a sabato 9 settembre, quando abbiamo passato mezza giornata insieme, dalle nove del mattino alle tre del pomeriggio; dopo le prove in chiesa tutti questi bambini si sono trasformati in tante piccole pesti scatenate nel momento del gioco e del divertimento pronti però a riacquistare subito la compostezza nel momento del pranzo. Così dal sabato pomeriggio siamo volati alla domenica mattina, verso le 10,20 iniziano ad arrivare questi piccoli angeli con accanto i genitori più emozionati e preoccupati di loro, che pronti e felici, dopo un'ultima chiacchierata con Don Peppe si sono incamminati verso il loro traguardo. Alla conclusione della funzione erano tutti pronti per la loro missione con un sorriso da Prima Comunione.

Maria Rosaria Faccenda



La mia prima comunione

Domenica 10 settembre per me è stato un giorno molto importante perché ho fatto la mia prima comunione. Ma prima mi sono preparata per arrivare pronta all'incontro con Gesù. Tutta la settimana precedente, dal lunedì al venerdì, sono andata ogni pomeriggio in parrocchia dove le catechiste mi hanno aiutata a capire l'importanza dell'incontro che stavo per fare. Assieme a me c'erano altri 35 bambini. Il sabato prima della comunione siamo stati in parrocchia dalla mattina fino al pomeriggio. Durante la mattinata abbiamo fatto le prove in chiesa, poi ci siamo confessati e abbiamo giocato. All'ora di pranzo siamo andati a mangiare tutti in oratorio, e che pranzo squisito! La domenica mattina mi sono svegliata presto e i miei genitori mi hanno fatto una grande festa. Poi è arrivato il parrociere a farmi l'acconciatura e subito dopo c'è stato il fotografo che mi ha fatto le foto. Io mi sentivo molto emozionata e mi sembrava di essere una star che stava per fare il suo debutto. Quando sono stata pronta, con la mia famiglia, mi sono recata in parrocchia. In chiesa sono entrata assieme a tutti gli altri bambini che quel giorno hanno fatto con me la prima comunione. Mentre entravo in chiesa ho visto tutti i primi banchi addobbati di veli bianchi, pronti per noi. Durante l'offerterio i miei amici hanno portato all'altare: una candela, dei ramoscelli secchi, la Bibbia e dei fiori. Al momento della comunione ero molto emozionata e questa emozione è diventata ancora più grande quando ho ricevuto il Corpo di Gesù. Alla fine della funzione religiosa sono andata a festeggiare la gioia di quest'incontro con tutta la mia famiglia, ma dentro di me la festa vera, quella che non dimenticherò mai, l'ho vissuta in chiesa. *(Tania Magliano IV elementare)*

Tanti auguri a:

Albanese Rosaria
Baldi Mariacristina
Caloia Mariagrazia
Carobelli Giuseppe
Concilio Mariagrazia
Corrado Angela
Corrado Giuseppe
D'Amato Mattia
D'Ambrosio Gennaro
Di Maio Olga
Di Maio Sara
Di Stefano Alessandro
Di Lorenzo Giovanni
Galdi Federica
Gallo Roberta
Ingenito Giuseppe
Lamberti Annalaura
Lamberti Paola
La Torraca Anna
Magliano Mario
Magliano Tania
Maratea Silvio
Mazza Antonio
Melfi Annunziata
Mirra Vita
Paesano Rocco Maria
Panza Martina
Rattazzi Ettore
Ricciardi Marco
Ricciardi Nicholas
Rocco Francesco
Somma Francesca
Sparano Maria Cristina
Vitale Emanuele
Vivone Antonio
Vitolo Giovanni

I giochi più belli dell'Agosto Oratoriano

Ogni anno, durante la prima settimana di agosto, nella parrocchia del Sacro Cuore c'è l'Agosto Oratoriano, cioè una settimana ricca di giochi e divertimento alla quale partecipano tantissimi bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni. Nell'infinità di giochi di quest'anno ce ne sono piaciuti in modo particolare. Il primo è stato "La barba di Marco Aurelio", un gioco al quale hanno partecipato i bambini della fascia 6 - 10 anni. I bambini dovevano correre e sedersi su una sedia, dove gli over 14 li co-

spargevano di panna sulla faccia. Il bambino con il viso pieno di panna doveva correre dal suo animatore che lo puliva lanciandogli un bicchiere di acqua in faccia. Il mio secondo gioco preferito è stato "I camerieri romani". A questo gioco hanno partecipato i ragazzi tra gli 11 e i 13 anni, che dovevano mettersi un piatto in testa mantenuto da un elastico legato sotto il mento, infilarsi in un sacco e correre fino ad un secchio dove un animatore versava un bicchiere di sabbia nel piatto. Con la sabbia nel piatto i ragazzi dovevano correre

fino al punto di partenza e versare il contenuto del piatto in un recipiente. L'altro gioco molto bello è stato quello nel quale gli over 14 si mettevano un bambino sulle spalle e lo portavano a prendere un oggetto dall'altra parte del campo. In questi tre giochi vinceva chi faceva giocare più bambini o chi riusciva a portare più oggetti nel tempo stabilito. Questi tre giochi raccontano solo un po' del divertimento di questa settimana molto bella ed emozionante.

Agnese Petraglia
V elementare



La gioia dei Verdi vincitori della 13ma Edizione

Una fantastica Caccia al Tesoro

Come da copione, dopo cinque giorni di giochi, balli e canti, sabato 5 agosto è arrivata l'attesissima "Caccia al Tesoro" e vi assicuro che quest'anno è stata davvero grandiosa.

I bambini dai 6 ai 10 anni sono rimasti a giocare nel campo polivalente a calcio, a pallavolo e a tanti altri giochi, mentre i ragazzi dagli 11 anni in poi sono usciti nelle strade del quartiere per svolgere le prove richieste dal comitato, che erano contenute in varie buste. Alle ore 16,30 è stata consegnata la prima busta: bisognava preparare una scenetta in quattro minuti inserendo alcune parole che suggerivano due ragazze del comitato. La seconda prova è stata quella della sabbia e si è svolta all'istituto professionale, ribattezzato "Colosseo" perché la caccia al tesoro era ambientata nell'antica Roma. Questa

prova consisteva nel trasportare quanta più sabbia possibile in un quarto d'ora stando sulle spalle di un compagno. La terza prova si è svolta alle palazzine verdi, dove ci hanno fatto sedere per terra in fila indiana e ci hanno fatto passare un cesto pesantissimo sulle teste. Nella penultima prova dovevamo trasportare quanta più acqua possibile servendoci di una spugna inzuppata portata in testa senza usare le mani. L'ultima prova era la ricerca della postazione di Dino, un ragazzo del comitato, alle palazzine gialle. Trovata la postazione, Dino ci ha fatto alcune domande sull'antica Roma. Alle 18,10 la mia squadra, quella dei blu, ha consegnato per prima l'ultima busta del pomeriggio. La sera alle ore 20,00 tutte le squadre in campo e la consegna dell'ultima busta ai vari capisquadra contenente l'indovinello finale. Dopo aver risposto agli indovi-

nelli, le buste sono state restituite al comitato e le squadre sono andate tutte sugli spalti ad attendere la proclamazione della squadra vincitrice. Mentre aspettavamo di conoscere chi era il vincitore, abbiamo sentito la musica del film "Il gladiatore" ed abbiamo visto arrivare i ragazzi del comitato che portavano su una specie di piattaforma una persona coperta da un lenzuolo. Abbiamo capito che si trattava del caposquadra della squadra vincitrice e noi dei blu abbiamo sperato che si trattasse di Beniamino, il nostro caposquadra. Ma sotto il lenzuolo c'era Emmanuel, il caposquadra dei Verdi. Un po' di delusione c'è stata, ma alla fine siamo stati contenti lo stesso perché ci siamo divertiti un sacco ed abbiamo vissuto proprio una bella esperienza di gioco.

Francesca Caputo
IV elementare



La Caccia al Tesoro

Una settimana da non dimenticare



La Corrida

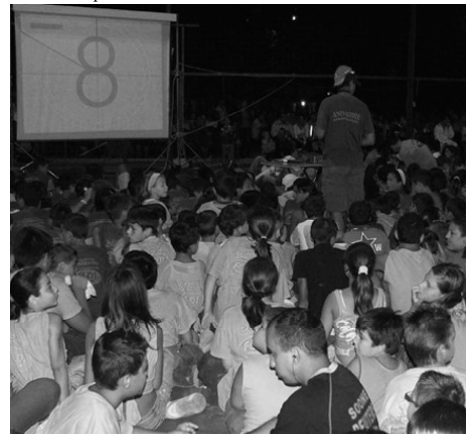
Tutto è cominciato lunedì 31 luglio e da quel giorno, per una settimana intera, ogni mattina gli animatori delle diverse squadre si sono riuniti per partecipare insieme alla Santa Messa e per poi decidere al meglio come far divertire i ragazzi.

Ma procediamo con ordine. Il primo pomeriggio dell'Agosto Oratoriano è stato dedicato all'assegnazione dei ragazzi alle varie squadre, distinte in cinque colori: rosso, verde, giallo, arancio e blu. E da quel momento ognuno di noi si è sentito una cosa sola con la propria squadra. I primi due giorni sono stati pieni di giochi vari, tutti molto divertenti e belli. Il mercoledì mattina ci sono state le prove della famosa "Corrida" che si è svolta la sera. Ogni squadra ha partecipato alla corrida con scenette, balli e canti. Il comitato ha dato la vittoria alla squadra dei blu, quella nella quale eravamo anche noi. Quando sono stati annunziati i vincitori, noi blu eravamo tutti al settimo cielo: abbiamo esultato ed urlato a squarciagola! La corrida è stato uno dei giochi più belli ed

emozionanti di quest'Agosto Oratoriano. Anche la "Straparrocchia", gara di corsa per le vie del rione, è stata molto bella per la squadra dei blu che, con Massimiliano Del Pilato che ha tagliato il traguardo per primo, si è aggiudicata un'altra vittoria. La "Caccia al Tesoro" ha chiuso i giochi di questa XIII edizione dell'agosto oratoriano, che ha visto la coppa aggiudicata alla squadra dei verdi. Anche se la nostra squadra non ha vinto, l'importante è che ci sia-

mo divertiti tutti un mondo. L'ultima sera dell'agosto oratoriano abbiamo visto il filmato riassuntivo di tutta la settimana e vi assicuro che è stato bellissimo rivivere tutti i momenti di questi giochi allietati anche dai mille colori di fantastici fuochi d'artificio. Non ci resta altro da dire se non che è stata una bellissima settimana conclusa proprio come una favola a lieto fine.

Liberata Riviello
Rosaria Adelizzi



Davanti agli occhi: un fiume di acqua viva

La frenetica vita invernale che si articola tra lavoro, famiglia ed impegni vari sembra aspettare ardentemente la desiderosa e calda estate per poter rallentare quel tran tran quotidiano che offre poche occasioni per godere di sé nei momenti di riflessione, di quella solitudine che ha come compagna Dio e la sua Parola e godere degli altri, magari soltanto per un semplice saluto. Arriva lei, calda e soleggiata, con tanti momenti di relax e tutto sembra assopirsi: anche nella nostra comunità; le attività acquisiscono un lento andare quasi un torpore: con una sola eccezione. Però, la "confusione" si sposta a Lago Laceno, dove l'allegria, la gioia e l'adrenalina allo stato puro la fanno da padrona. Quelle stesse caratteristiche che non potevano mancare alla Festa di inizio Anno Catechistico.

Tantissimi bambini, panini e pizze a volontà e tante ma proprio tante risate. Tutto intorno ad un unico grande tema: Liberi per... essere testimoni di Gesù. Bisogna ritornare ad avere un cuore puro come quello di un bambino, libero da insidie, dubbi e condizionamenti per poter gioire della fede in Gesù Cristo. Quella gioia della fede domenica 15 ottobre c'era tutta davanti agli occhi di don Peppe e dei seminaristi Roberto e Davide e dei loro amici del Congo, mentre, davanti ad un "fiume di acqua viva", celebrava la Santa Messa. Sì! Un fiume di acqua viva di bambini, animatori, catechisti e genitori. Pronti per essere quella matita nelle mani di Dio per disegnare un mondo nuovo. Pronti per far diventare la Santa Messa ed il Vangelo il timone e la bussola della loro vita.

Dopo la Santa Messa la festa è continuata tra i giochi e capitolomboli e udite udite: festa nella festa, per salutare e augurare tanta felicità a due giovani della nostra comunità convolati a nozze il sabato pomeriggio: Antonio e Filomena. Insomma di tutto di più alla Festa di inizio Anno Catechistico, e attenti ragazzi: l'avventura è solo all'inizio! Un'avventura che porta con sé ed in sé un infinito senso di gratitudine nei confronti di chi a questi bambini sta donando tanto. E, quando un bambino parla e le sue parole si trasformano in preghiera, Dio non può non ascoltare: "Preghiamo per don Peppe per averci dato tutto questo" è stata la preghiera di un bambino durante la Santa Messa; perché ha dato un volto umano alle parole di Gesù: "Chi accoglie uno di questi piccoli accoglie me".

Vitina Pinto



IA ELEMENTARE. Catechiste: Roberta Meola e Mariaserena Iuorio.



IB ELEMENTARE. Catechiste: Enza D'Alessandro e Federica Caputo.



IIA ELEMENTARE. Catechisti: Amedeo Fine e Angela Voza.

La chiesa del Sacro Cuore

Il 15 ottobre 2006 c'è stata la Festa di inizio Anno Catechistico. La parrocchia dove io frequento il corso per la preparazione della comunione, ha organizzato per tutta l'intera giornata una serie di giochi: tra cui il tiro alla fune. Mi sono divertita tantissimo. Poi questa giornata per me è stata un mondo divertente perché ho gio-

cato e ho fatto nuove amicizie, come con Tania e Caterina. Poi, sempre in questa parrocchia, abbiamo pranzato con gli amici del corso e in quel momento ho capito che mi trovavo insieme a una grande famiglia. Viva la parrocchia del Sacro Cuore e Don Pepino.

Anna Druella
IV Elementare

La festa del Sacro Cuore

Domenica 15 ottobre 2006 noi abbiamo inaugurato il primo giorno di Anno Catechistico. Quando siamo arrivati la catechista ci ha portato ad ascoltare la Santa Messa. Quando la celebrazione è finita, gli animatori ci hanno portato a giocare.

Dopo aver giocato siamo andati a pranzare. Dopo aver giocato e ballato, siamo andati in un cortile pieno di erba. È stata veramente una bellissima giornata che non dimenticherò mai.

Miriana Manna
IV B

Festa di inizio anno catechistico

L'avventura inizia. Festeggiamo!

Anche quest'anno, come ogni anno iniziato il catechismo e tanti bambini con le loro cartellette affolleranno il cortile della chiesa per andare nelle loro classi dove con l'aiuto delle catechiste impareranno a conoscere Gesù.

Domenica 15 ottobre abbiamo festeggiato l'inizio del nuovo anno catechistico. La giornata è iniziata con la Santa Messa alle ore 10.00, perché d'ora in poi la messa dei ragazzi non

sarà più alla 9.30 e di questo ringraziamo don Peppe che ci farà dormire mezz'ora in più la domenica mattina.

Dopo la Santa Messa tutti i bambini sono stati accompagnati dagli animatori a sfogarsi nei propri spazi facendo di tutto, cioè cantare, ballare, recitare, correre e tanti altri giochi.

Verso le 12.30 inizia a borbottare lo stomaco perché da un po' che nell'aria si sentiva un odorino!

Infatti le catechiste hanno

preparato per noi: pasta asciutta, pizze, patatine, panini con l'hamburger o salsiccia, frutta e gelato.

Dopo pranzo di nuovo a giocare!

Alla fine tutti nella polisportiva per giocare ancora e fare gli auguri ai novelli sposi Antonio e Filomena.

Alle ore 17.00 tutti a casa stanchissimi e con il cuore pieno di affetto e gratitudine verso la nostra Parrocchia.

*Maria Rosaria Petrosino
V Elementare*



III B ELEMENTARE. Catechiste: Anna Giarletta e Annalisa Sparaco.



IV B ELEMENTARE. Catechiste: Annamaria Fundarò e Teresa Di Stefano.



II B ELEMENTARE. Catechiste: Elena Vecchio, Mariarosaria Faccenda e Rosa Del Plato.



III A ELEMENTARE. Catechiste: Filomena Di Michele, Sonia Setaro e Teresa De Leo.



IV A ELEMENTARE. Catechiste: Annamaria Maglio e Angela Salemme.



VB ELEMENTARE. Catechiste: Comelia D' Ambrosio e Lucia D' Ambrosio.

Cronaca della Festa del Catechismo

Domenica è stata una giornata che tutti noi aspettavamo con ansia, finalmente c'è stata la Festa di inizio Anno Catechistico. Durante la celebrazione della Santa Messa, svoltasi nella chiesa del Sacro Cuore, abbiamo avuto l'onore di conoscere due seminaristi africani futuri sacerdoti: Romen e Benjamin, molto giovani. Infatti uno aveva solo 21 anni e l'altro 22.

La loro presenza è stata molto importante; ci ha fatto capire che Dio è presente molto più di quanto noi pensiamo, specialmente nei cuori dei più poveri e sfortunati. Il nostro parroco, don Pepe, molto contento di vedere tanti fedeli partecipare alla Santa Messa ci ha trasmesso come sempre il suo compiacimento. Spero che i due seminaristi, Romen e Benjamin, se hanno vissuto un'infanzia

non bella riescano con l'aiuto di Dio a dimenticare e vivere serenamente il loro sacerdozio.

In chiesa c'era esposto il disegno di una grande barca e, durante la Santa Messa, alcuni bambini ci hanno incollato il timone, l'ancora, la vela e la bussola.

Dio è il capitano della ciurma, cioè ci guida e ci porta sulla giusta strada!

*Elisabetta Riviello
V elementare*



IA MEDIA. Catechiste: Luciana Cappelli e Annamaria Letteriello.



IB MEDIA. Catechista: Luisa Vesce.



VA ELEMENTARE. Catechisti: Silvio Fulgione e Nunzia Pepe.

"il Dialogo dei Ragazzi"

"un'occasione per incontrarci"

Direttore Responsabile

Carmine Luciano

Direttore Editoriale

Giuseppe Guariglia

Coordinatore Editoriale

Paolo Sgroia

Coordinatrice di Redazione

Carla Giacobino

Segreteria

Francesca Aloisio

Comitato di Redazione:

Simone Ulino, Francesca Aloisio, Ivan La Torraca, Domenico Chiariello, Antonio Mazza, Mariangela D'Ambrosio, Jessica Polichetti, Francesco Faccenda.

Fotografie:

Simone Ulino, Domenico Chiariello, Antonio Mazza.

Stampa:

"Grafica Express" Battipaglia



II B MEDIA. Catechista: Cosimina Pili.



III MEDIA. Catechista: Antonio Di Cosmo.



II A MEDIA. Catechiste: Vitina Pinto e Morena Di Stanio.

Non tutti sanno che...

Il giorno 26 dicembre, festa di Santo Stefano, primo martire, anche se segnato in rosso sul calendario, non è festa di precetto, per cui non ci sono le Sante Messe al mattino.

RAUCCI

RAUCCI gioielli

Gioielleria Raucci Franco

Via S. S. 91, 107 - Campagna (SA)

Begasis

Rigenerazione cartucce e toner per: stampanti laser; a getto, d'inchiostro, ad aghi, registratori di cassa, fax, copiatrici.

Via S.M. di Costantinopoli Eboli - Tel. 0828.620124

Macelleria da "Angelo"

Via S. Cataldo n. 6 Eboli (SA) Tel. 0828.365913



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Lilly Cubicciotti - Elena Vecchio

Campo Scuola Quarta Elementare

Alla loro prima esperienza di Campo Scuola...

Elena Vecchio ha intervistato per voi alcune bambine di IV elementare alla loro prima esperienza di Campo Scuola.

Le intervistate, tutte nella stessa stanza, sono: Rosaria Albanese, Francesca Caputo, Tania Magliano, Antonella Pesticcio, Ilaria

Corrado, Maria Rosaria Petrosino, Ilaria Ruggiero e Ilenya Centola.

Elena: "Ragazze, questa è stata la vostra prima esperienza di campo scuola e siete state lontane da casa per tre giorni. Nostalgia di mamma e papà?"

Tutte: "Sì, ma solo la notte perché siamo state in un posto diverso da casa nostra e anche perché i letti erano un po' troppo morbidi".

Elena: "Arrivate a "Casa Ruah" quali sono state le vostre prime impressioni sul posto?"

Ilaria Ruggiero: "Ho trovato il posto molto accogliente ed ho capito subito che mi sarei divertita di sicuro! La casa è molto bella. Di

questo posto mi sono piaciuti tantissimo: le giostre nel giardino, il chioschetto, il grande portico, la cappella e la zona del fuoco".

Elena: "Del primo giorno trascorso a Lago Laceno cosa ricordate con più entusiasmo?"

Maria Rosaria e Francesca: "Sicuramente i giochi, che sono stati bellissimi, ma anche le meditazioni e il karaoke a mezzanotte".

Elena: "Il secondo giorno c'è stata l'attesissima caccia al tesoro. Come vi è sembrata?"

Tania, Rosaria e Ilaria Corrado: "I giochi della Caccia al Tesoro sono stati molto belli e coin-



volgenti. Il gioco più bello è stato quello della "foresta nera", che consisteva nel superare prove di forza e di resistenza. Molte di noi erano anche nella squadra che ha trovato il tesoro".

Elena: "Il terzo giorno è stato quello del ritorno a casa. Come lo avete trascorso?"

Ilenya: "L'ultimo giorno, quando ci siamo svegliate, abbiamo sistemato le valigie e siamo andate a fare colazione. Dopo una mezz'ora di giochi siamo andati tutti in cappella per la verifica. Alle 13,00

abbiamo pranzato assieme ai giovanissimi che nel frattempo erano arrivati e alle ore 15,00, con immenso dispiacere, siamo ripartiti per ritornare a casa dai nostri genitori".

Elena: "Ragazze, cosa vi ha lasciato quest'esperienza? Cosa porterete sempre nel cuore?"

Tutte: "Quest'esperienza ci ha fatto crescere tanto e, soprattutto, ci ha fatto capire com'è bello giocare, cantare, pregare e mangiare tutti insieme come una grande famiglia, la famiglia di Gesù".



Campo Scuola Quinta Elementare

Cronaca di tre giorni fantastici

I giorni 26, 27 e 28 agosto i bambini delle classi quinta A e quinta B del catechismo sono stati a Lago Laceno per il loro campo scuola.

Sabato 26 agosto.

Alle 8,30 ci siamo radunati tutti nel piazzale della parrocchia e alle 9,00 siamo partiti.

Verso le 11,00 siamo arrivati a Lago Laceno, presso "Casa Ruah" che ci ha ospitati. Sotto mezzogiorno abbiamo fatto un giro "turistico" per conoscere la zona. Prima però siamo andati a vedere le camere: i bambini al piano terra e noi femmine al piano di sopra. Su ogni piano c'erano tre camere e ognuna era stata affidata a dei responsabili. Abbiamo preparato i

letti e sistemato i bagagli, poi siamo scesi a giocare. Alle ore 13,00 abbiamo pranzato, poi abbiamo fatto il primo gioco del programma che si chiamava "C" è miracolo e miracolo". Questo gioco consisteva nell'indovinare uno dei più famosi miracoli di Gesù, la guarigione del lebbroso. Alle ore 15,00 siamo andati in cappella, dove ci hanno detto che dovevamo andare ogni volta che sentivamo il suono della campana. Qui abbiamo fatto la prima meditazione e poi c'è stata la rappresentazione di una scenetta dal titolo "Una strana malattia". Subito dopo ci siamo divisi in gruppi e abbiamo meditato su questa storia. Questa prima meditazione è stata sui lebbrosi, quelli del

tempo di Gesù e quelli di oggi. Subito dopo c'è stata la preparazione alla Santa Messa. I catechisti ci hanno detto di scrivere su un foglietto un nostro peccato e di prendere una pietra grande come il peccato scritto. Dopo la messa c'è stata l'animazione, poi la doccia e ci hanno consigliato di vestirvi con indumenti pesanti perché la sera faceva freddo. Avevamo ragione! Alle ore 20,00 abbiamo cenato e dalle 21,00 alle 22,40 abbiamo visto il film "L'era glaciale". Alle 22,45 c'è stato il "Buonanotte Dio" in cappella per ringraziare il Signore per la bella giornata che ci ha donato. Intanto sul computer era arrivata una e-mail che ci diceva di guardare nel pozzo, l'abbiamo fatto ed abbiamo trovato, per ognuno di noi, una mano di cartoncino con una preghiera. Abbiamo letto la preghiera e cantato, subito dopo tutti a letto.

Domenica 27 agosto.

Ore 8,00. Sveglia!!! Le catechiste urlavano così forte che era quasi impossibile non sentirle. Ore 8,40 "Buongiorno Dio". Subito dopo abbiamo fatto due canti al karaoke: "Nel tuo silenzio" e l'inno del campo "Che gioia". Ore 9,00 colazione: latte, biscotti e nutella. Ore

9,40 giochi di fiducia. Ne abbiamo fatti tre e questi giochi ci hanno aiutato a capire che è importante aver fiducia nel prossimo. Ore 10,00 seconda meditazione. Al suono delle campane ci siamo radunati in cappella per parlare di ciò che avevamo imparato non solo nel gioco, ma anche dal film della sera prima. Poi ci è stata presentata anche un'altra storia. Ore 13,00 pranzo. Dopo, siccome pioveva, non abbiamo potuto fare la Caccia al Tesoro, quindi abbiamo ballato. Ore 16,45 preparazione alla messa e ore 17,00 Santa Messa. Alle ore 18,00 abbiamo fatto la Caccia al Tesoro visto che aveva smesso di piovere. Le squadre della Caccia al Tesoro erano tre ed erano quelle dei "Simoni Bacaloni", dei "Micheli Babeli" e dei "Moschini". Alle ore 19,00 c'è stata la doccia, poi la cena alle ore 20,30. Alle ore 21,00 la conclusione della Caccia al Tesoro con la vittoria dei "Micheli Babeli", poi grande karaoke. Ore 22,45 "Buonanotte Dio" con la lettura della seconda e-mail. Ore 22,30. Buonanotte!

Lunedì 28 agosto.
Ore 8,00. Sveglia!!!...e tutti in cappella per il "Buongiorno Dio". Dopo la colazione, poi tutti a fare



la valigia. Ore 10,30 verifica personale, nella quale abbiamo scritto le nostre impressioni su una scheda del computer e alle ore 11,00 conclusioni in cappella, dove ci siamo scambiati le nostre opinioni su questo Campo Scuola. Ore 12,00 consegna del ricordo e conclusione del campo. Ore 12,30 anima-

zione. Questo campo ci ha insegnato tante cose sull'amicizia, sullo stare insieme e sulla fiducia da dare agli altri, ma soprattutto a Gesù. Tutto questo non è finito con il Campo Scuola, ma continuerà ad ottobre con il Catechismo.

Agnese Petraglia
V Elementare





PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Lilly Cubicciotti - Elena Vecchio

Tre giorni indimenticabili

Anche quest'anno i tre giorni trascorsi al Campo Scuola sono stati indimenticabili.

Noi di quinta elementare siamo partiti la mattina del 26 agosto e ci siamo recati a Lago Laceno ospiti di "Casa Ruah".

Appena arrivati ci hanno assegnato le camere dove abbiamo siste-

mato le nostre cose. Mentre le brave cuoche preparavano il pranzo, noi abbiamo trascorso del tempo a giocare, poi abbiamo salutato i ragazzi della prima media che tornavano a casa perché il loro campo era terminato.

Dopo pranzo siamo andati in cappella a fare la prima meditazione e l'abbiamo fatta ricostruendo un

puzzle che raffigurava un miracolo di Gesù. Poi abbiamo provato dei canti per la Santa Messa che c'è stata subito dopo. Verso le 19,00 siamo andati a fare le docce e ci siamo preparati per la cena. Dopo aver cenato abbiamo assistito alla proiezione del film "L'era glaciale" e poi siamo andati in cappella per dare la buonanotte a Dio.

La mattina seguente, appena svegli, per prima cosa siamo andati a dare il buongiorno a Dio e poi di corsa a fare colazione. Verso le ore 11,00 le animatrici ci hanno divisi in tre squadre ed è iniziata la caccia al tesoro. Nel pomeriggio siamo andati in cappella per la celebrazione della Santa Messa. Dopo cena abbiamo ripreso la Caccia al Tesoro. La mattina seguente, cioè l'ultimo giorno del nostro Campo Scuola, abbiamo preparato le valigie, fatto colazione e poi abbiamo svolto la verifica. Dopo

pranzo tutti in macchina per tornare a casa. Per noi due quest'esperienza è stata molto importante perché ci siamo sentite vicino a Dio e perché abbiamo imparato a fare gioco di squadra stando bene assieme.

**Federica Mazzella
Giulia Contrasto
V Elementare**



Pronta a partire con tanti altri bambini della mia stessa età



La mattina del 26 agosto mi sono svegliata molto presto per preparare la mia valigia, e alle ore 8,40 sono uscita di casa per andare in parrocchia, pronta a partire con tanti altri bambini della mia stessa classe, per vivere la bellissima esperienza del Campo Scuola a Lago Laceno.

Una volta arrivati, per prima cosa abbiamo sistemato le camerette, poi siamo scesi a giocare sulle giostre e dopo un po' ci hanno fatto fare animazione.

Alle ore 13,00 abbiamo pranzato con i ragazzi delle medie, che ave-

vano finito la loro esperienza e stavano per lasciare quel fantastico posto.

Dopo pranzo abbiamo giocato un po' e poi abbiamo fatto la prima meditazione dal titolo "La speranza è... affidarci a Gesù".

Durante questa meditazione abbiamo letto una storia narrante una malattia che faceva rimpicciolire i cuori di tutti, ma bastava solo un sorriso per riprendersi.

Poi sono stati fatti dei lavori di gruppo, nei quali abbiamo parlato di Padre Damiano De Veuster, soprannominato "L'apostolo dei le-

brosti", perché coraggiosamente andò su un'isola dove erano stati deportati i malati di lebbra per lasciarli morire e si prese cura di loro. Dopo la meditazione abbiamo riflettuto su come bisogna pregare. Subito dopo abbiamo ascoltato la messa, poi siamo andati a fare le docce, abbiamo cenato e abbiamo visto il film "L'era glaciale".

Dopo il film, tutti in cappella a dare la buonanotte a Dio, poi tutti a nanna. La mattina seguente, sveglia alle ore 8,00 e appena pronti in cappella per il "Buongiorno Dio".

Alle ore 9,00 abbiamo fatto colazione, poi sono cominciati i giochi di fiducia.

Alle ore 10,00 abbiamo meditato su una storia recitata dagli animatori, che raccontava di un ragazzo che non sapeva giocare a calcio, ma sapeva bene a chi passare la palla per fare goal.

Sapete cosa capitò a questo ragazzo che veniva sempre insultato dai suoi amici perché secondo loro non sapeva giocare? Durante le prove di selezione che si svolsero a scuola fu scelto proprio lui per giocare in una squadra di calcio. Alle ore 11,00 abbiamo iniziato la Caccia

al Tesoro e abbiamo giocato fino all'ora di pranzo.

Dopo pranzo ancora tanti giochi e alle ore 17,00 abbiamo partecipato alla Santa Messa, poi abbiamo continuato la Caccia al Tesoro fino all'ora di cena.

La Caccia al Tesoro si è conclusa con la vittoria della squadra dei "Micheli Babeli". Dopo tanto divertimento è arrivata l'ora del riposo. La mattina dopo la giornata è cominciata molto presto, perché abbiamo dovuto dedicare un po' di tempo a preparare le nostre cose. Come di consueto alle ore 9,00 abbiamo fatto colazione, poi c'è stata la verifica personale.

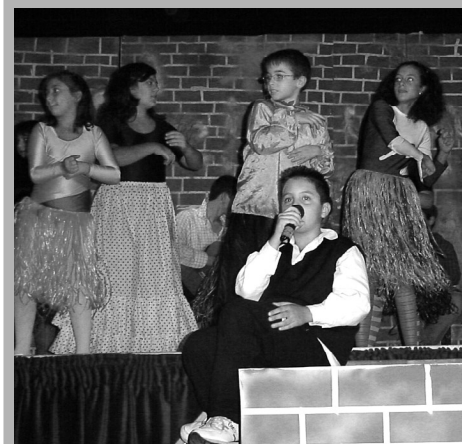
Alle ore 11,00 abbiamo aperto una discussione sul Campo Scuola appena vissuto e alle ore 12,00 c'è stata la consegna di un ricordo, fino all'ora di pranzo ci siamo divertiti a giocare. Abbiamo lasciato "Casa Ruah" alle ore 15,00 per tornare a casa.

Per me questa è stata una bellissima esperienza vissuta con tanti amici nella gioia e nel divertimento.

**Maura Daria Del Mastro
V Elementare**

Saggio musicale 2006

Scugnizzi



Quest'anno ho partecipato anch'io al Saggio Musicale intitolato "Scugnizzi", che si è tenuto sabato 28 ottobre presso l'Auditorium "Vincenzo Favale".

È stato un bellissimo spettacolo, ma dietro di noi c'è stata la fatica di moltissime persone, che hanno lavorato duramente per fare la scenografia, per preparare i balletti e preparare i cantanti.

Moltissime volte e soprattutto l'ultima settimana prima del Saggio Musicale ci siamo incontrati tutti

quanti per fare le prove generali, è stato molto duro, ma alla fine ne è valsa la pena perché tutti insieme, divertendoci, abbiamo creato una bella cosa, capace di far sorridere le persone che ci guardavano.

Io ho partecipato al balletto di "Cocorito" insieme alle mie compagne e mi sono divertito tanto, e spero che al prossimo Saggio Musicale mi diventerà ancora di più.

**Nicodemo Manna
IV elementare**



PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:
Monica Tedesco

Campo Scuola: un'esperienza unica



Anche quest'anno il nostro parroco don Peppe ci ha permesso di vivere la magnifica esperienza del campo. La mattina all'arrivo nella località Lago Laceno, ad accoglierci c'erano i catechisti, gli animatori e altri volontari che, come sempre, rendono possibili questi eventi grazie alla loro fede ed alla loro disponibilità verso gli altri.

Le giornate sono trascorse alternando momenti di giochi e momenti di preghiera che noi ragazzi abbiamo vissuto con partecipazione ed entusiasmo.

Il silenzio e la calma scendevano sul campo solo nei momenti di pre-

ghiera e di meditazione, perché poi nel resto della giornata le attività si svolgevano freneticamente, le risate e le nostre canzoni facevano da colonna sonora a questi momenti così belli ed intensi. La mattina a colazione non sono mancate le corse per accaparrarsi le vaschette di nutella: che golosi che erano gli animatori. A pranzo e a cena era superfluo raccomandarci di pulire il piatto perché era tutto così buono e la fame era talmente grande che ci ha fatto gustare cose che non avremmo mai mangiato a casa.

La caccia al tesoro poi ci ha entusiasmato, ma ha messo anche a

dura prova la nostra resistenza fisica: perfettamente organizzata dagli animatori ha visto confrontarsi tra loro squadre di pirati che hanno combattuto fino in fondo per impossessarsi del sospirato tesoro. Quanta tristezza però la mattina dell'ultimo giorno, svegliatamente si preparano i bagagli e ci si rassegnava all'idea di tornare a casa. Prima di partire, non poteva mancare la foto di gruppo, poi però è arrivato il momento dei saluti. Il campo scuola è: ascoltare, pregare, giocare, divertirsi insieme e condividere un'esperienza indimenticabile.

Carla Giacobino

Una fantastica avventura sul Lago Laceno

Tutto è iniziato il 21 agosto quando noi ragazzi di seconda e terza media siamo partiti per Lago Laceno per iniziare una fantastica avventura, il nostro Campo Scuola.

Naturalmente siamo andati insieme ai nostri catechisti, agli animatori e non poteva di certo mancare il nostro Don Peppe. Siccome tra noi e i ragazzi di seconda media non c'era molta confidenza, questo Campo Scuola ha fatto sì che, in qualche modo, ci unissimo. Non vogliamo soffermarci su ogni dettaglio, ma vogliamo almeno dirvi quali, per noi, sono stati i momenti più significativi: sicuramente, oltre alla Santa Messa, i giochi lab, cioè meditazioni in gruppi; il Buonogiorno e il Buonanotte Dio, cioè la recitazione dei Salmi e un breve esame di coscienza sulla giornata appena terminata o iniziata; e i momenti d'animazione come per esempio, dopo aver cenato, il karaoke o la proiezione del film "Missione tata".

In questi momenti, siccome eravamo divisi in gruppi, abbiamo discusso su problemi che ci riguardavano personalmente e anche su ciò che potremmo migliorare per quanto riguarda la nostra vita personale e quella in rapporto con gli altri. Il terzo giorno, inve-



ce, si è svolta la Caccia al Tesoro: una giornata piena di giochi e di soddisfazioni. Divisi in tre diverse squadre dovevamo affrontare un susseguirsi di prove, e anche se alla fine havinto una sola squadra, noi eravamo contenti lo stesso perché in fondo ognuno di noi aveva vinto un tesoro: Gesù! L'unica cosa negativa di questo campo scuola è stato l'ultimo giorno, cioè il 24, quando sono arrivati i ragazzi di prima media per iniziare il loro

Campo Scuola. Quindi avrete senz'altro capito che noi non volemmo andarcene! Però abbiamo pensato che l'anno prossimo quest'esperienza l'avremmo rifatta e, quindi, non ci siamo rattristati. In questo Campo Scuola, vivendo giorno per giorno, sempre più intensamente, abbiamo capito che anche noi in Cristo diamo vita alla speranza!

Laura Garzillo
Adele Sprovieri

Giornate molto intense

Ecco, finalmente il fatidico 30 agosto è arrivato, noi del Gruppo Giovanissimi ci prepariamo a sottoporci a questa nuova esperienza spirituale.

La partenza è avvenuta nello spazio della nostra parrocchia alle 11,00 (per la gioia dei nostri genitori), siamo arrivati a destinazione per il pranzo condiviso con i bambini di quarta elementare che ci hanno accolto con balli e canti aiutati dai loro animatori. Gli animatori ci avevano definito non più come ragazzi con propri nomi, ma come reclute chiamati solo con numeri. Dopo la partenza della quarta elementare, verso le 15,00, i responsabili hanno fatto un discorso illustrandoci il programma da svolgere in questo campo scuola, dopodiché abbiamo ripulito la casa e il giardino. Il momento più intenso della prima giornata è stato si-

curamente la Santa Messa con la veglia di preghiera, mentre il momento più divertente è stato la festa a sorpresa a Cosimina Mangano. Giovedì 31 agosto è incominciato il vero Campo Scuola con gli esercizi spirituali che sono stati aperti da don Peppe con una meditazione. La giornata è stata molto intensa perché ci sono stati vari momenti di preghiera con momenti di svago come il deserto, i laboratori e l'animazione. La giornata si è conclusa con la visione del film "My life- Questa mia vita", che narra di un ammalato terminale, ed è stato molto toccante che alcuni ragazzi si sono commossi. Venerdì 1° settembre c'è stata la testimonianza di due infermieri di Eboli: Cosimo e Cosimina operatori nel settore terapia del dolore, che hanno raccontato delle loro esperienze con dei malati termi-

nali con una presentazione in Power Point. Ci hanno fatto rivivere con scenette i loro momenti vissuti in famiglie con persone ammalate, ed è stato molto interessante confrontarci sul valore della vita. La giornata è continuata con altri momenti di riflessione (sulle parole dette dai nostri amici infermieri), e con la Santa Messa animata da noi ragazzi si sono conclusi gli esercizi spirituali. Dopo aver cenato ci siamo dati alla pazzia gioia con balli, canti e banz presieduti da uno scatenato Roberto Faccenda. Sabato, c'è stato il momento più divertente di questo Campo Scuola, cioè la caccia al tesoro da noi temuta perché descritta dagli animatori come la più difficile mai svolta. Infatti è stato così! Abbiamo solo corso per tutta la giornata dalla vetta della montagna superando varie prove molto



difficili e faticose per noi reclute. Non tutti sono tornati vivi al "Lager Laceno" perché qualcuno ha avuto dei problemi a superare quelle prove. Tornati a casa quasi morti e pieni di fango, abbiamo fatto la tanto attesa doccia e abbiamo partecipato alla Santa Messa con i Vespri. Dopo "L'ultima Cena" abbiamo esposto le nostre opinioni di questo magnifico Campo Scuola nella verifica finale. La giornata si è conclusa come sempre con la Compieta. Ed è arrivato l'ultimo

giorno della nostra bellissima esperienza: dopo la Santa Messa delle ore 8,00 abbiamo visto tramite presentazione in Power Point i momenti trascorsi a Lago Laceno e i responsabili ci hanno donato un ricordinio. In conclusione noi del Gruppo Giovanissimi vogliamo ringraziare Don Peppe, i responsabili e gli animatori per questa stupenda e unica esperienza trascorsa tutti insieme a Lago Laceno.

Marco Maglio
Daniele Caciottolo

Esperienza da animatore

Questa per me è stata un'esperienza nuova perché fino all'anno scorso non ho mai provato questa esperienza. È stata un'attività bellissima che vorrei riprovare di nuovo. Adesso vorrei soffermarmi a descrivere l'operosità dell'animatore, che non è solo quel ragazzo che organizza i giochi o fa stare seduti i bambini, ma è un ragazzo che ha delle grandi responsabilità perché deve pensare all'inserimento dei bambini nelle attività della parrocchia. È come un pastore, quindi, che deve sorvegliare il proprio gregge. Allora io spero che il mio entusiasmo si tramandi ai quei ragazzi che quest'anno stanno facendo il corso di preparazione per diventare animatori, augurando loro di essere sempre responsabili e pronti al servizio della comunità parrocchiale.

Vittorio Pisaturo